



**In Liquidazione**  
*(Consorzio tra Enti Pubblici della Provincia di Enna in Liquidazione)*

Cod. Fisc. e P. IVA 00575770862

**DELIBERA DEL LIQUIDATORE CON I POTERI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO ENTE AUTODROMO DI PERGUSA  
N. 13 del 18-06-2025**

Proposta n. 12 del 04-06-2025

**Oggetto: Riaccertamento residui attivi e passivi art.228 D.Lgs.267/2000. Rendiconto della gestione 2024.**

**IL LIQUIDATORE**

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.26 del 02.08.2024, con cui l'Avv. Mariangela Corbo è stata nominata liquidatore del Consorzio Ente Autodromo di Pergusa, con i poteri previsti dalla legge e dallo Stato, insediandosi in data 27.08.2024 e assumendone i poteri;

**PREMESSO:**

- CHE in sede di formazione del rendiconto di gestione assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento;
- CHE la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

**RISCONTRATO** che i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili;

- CHE per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata;
- CHE per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

**CONSIDERATO** che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 "Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re

imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

**VISTO** il paragrafo 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

**DATO ATTO** che il riaccertamento ordinario dei residui determina la costituzione di un avanzo di amministrazione, la cui composizione è disciplinata dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., ai sensi del quale “ Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto”. “I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità”.

**VISTI** gli elenchi redatti distintamente per i residui attivi e per i residui passivi, che sub “A1 A2” e “B1 B2 B3” si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come redatti dagli uffici dell'Ente;

**VISTA** la relazione illustrativa predisposta dal Servizio Finanziario, riguardante le motivazioni di mantenimento dei residui attivi e passivi di formazione superiore a cinque anni, nonché le ragioni della eliminazione di taluni i residui passivi che sub “C1” si allegano alla presente deliberazione per farne integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che nel corso dell'esercizio finanziario 2024 è stata adottata una variazione fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi dell'art.175, comma 5-quater del D.Lgs. 267/2000, giusta determinazione nr. 692 del 29/12/2023 (all. C2);

**VISTE** la nota prot. n.1181 del 04/06/2025 e con nota n.1210 del 09/06/2025 con l'elenco dei residui da riaccertare e da eliminare trasmesse al Collegio dei revisori dei Conti;

**DATO ATTO** che la gestione dei residui di che trattasi afferisce alla gestione ordinaria dell'ente, ovvero antecedente all'attuale gestione liquidatoria avviata in data 02.08.2024;

**VISTO** il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 5 del 13/06/2025 trasmesso a questo Ente con nota n.13/rev di protocollo, del 16/06/2025, assunta al protocollo dell'Ente in pari data con prot.

n.1247 del 16/06/2025, che sub “D” si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art.228, 3° comma del TUEL;

**VISTI** gli atti d'ufficio, vistati da ciascun responsabile;

**VISTO** l'art. 14 dello Statuto Consortile, con il quale sono state attribuite al Segretario-Direttore dell'Ente, le funzioni previste dagli artt. 33 e 34 del D.P.R. 902/86;

**VISTA** la Deliberazione del Liquidatore con i poteri del C.d.A. n. 1 del 08.01.2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Segretario del Consorzio al Dott. Francesco Paolo Buscemi;

**DATO ATTO** che sono stati acquisiti il parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli Artt. 16 e 17, dello Statuto Consortile nonché ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

per le motivazioni espresse in premessa

#### D E L I B E R A

A) **Di approvare** i seguenti risultati scaturenti dal riaccertamento ordinario 2024 dei residui dell'Ente Autodromo Pergusa, come da elenchi allegati A B e C alla presente:

- 1) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 760.517,00 (allegato A1);
- 2) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione residui € 359.429,63 (allegato A2);
- 3) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 181.355,29 (allegato B1);
- 4) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione residui € 192.969,23 (allegato B2);
- 5) Elenco dei residui passivi eliminati provenienti dalla gestione residui € 58.319,43 (allegato B3);
- 6) Elenco dei residui passivi di parte corrente, riempuiti negli esercizi successivi al 2024 € 43.330,52 (allegato C2);
- 7) Elenco dei Residui passivi di parte capitale, re imputati negli esercizi finanziari successivi al 2024 € 198.540,40 (allegato C2);

B) **Dare atto** che sono stati precedentemente re imputati negli esercizi finanziari successivi al 2024 i residui passivi imputati con determinazione nr. 439 del 31/12/2024 (allegato C3);

C) **Approvare** la relazione illustrativa predisposta dal Servizio Finanziario, riguardante le motivazioni di mantenimento dei residui attivi e passivi di formazione superiore a cinque anni, nonché le ragioni della eliminazione di taluni i residui passivi, allegata sub “C1” alla presente deliberazione per farne integrante e sostanziale;

D) **di prendere atto** del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori nella Relazione approvata con Verbale N.5 del 13/06/2025, trasmessa a questo Ente con nota n. 13/Rev di Prot., del 16/06/2025, protocollo dell'Ente nr. 1247 del 16/06/2025 allegato sub “D” alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Il Vice Direttore Segretario**  
F.to Arch. Crisafulli Marco

**IL LIQUIDATORE**

*Nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.26 del 02.08.2024*

**VISTA** la suesposta proposta di determinazione;  
**RITENUTA** la proposta dell'Ufficio meritevole di accoglimento;  
**VISTO** il parere di regolarità tecnica del Direttore Segretario  
**VISTO** il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

**DELIBERA**

**di APPROVARE**, per i motivi in premessa espressi, la sopra riportata proposta di determinazione.

**di DICHIARARE**, il presente atto immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. 2 della L. R. 44/91, per le motivazioni esposte.

**Il Liquidatore**  
F.to Avv. Mariangela Corbo